

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTO SU ROTAIA

Ventimiglia: due nuove postazioni per erogazione di corrente ai treni

Nella stazione di Ventimiglia, due nuove postazioni per l'erogazione della corrente a 3.000 volt ai treni regionali di Trenitalia in sosta in stazione.

Nel rispetto della Convenzione internazionale italo-francese, Ventimiglia, è infatti alimentata con corrente a 1.500 volt usata per l'infrastruttura oltre confine.

Le colonnine, situate sui due marciapiedi a servizio dei binari 4, 5, 6 e 7, permettono di attivare aria condizionata e riscaldamento delle carrozze prima della partenza del treno, un servizio particolarmente richiesto dalla clientela. Inoltre, è possibile attivare l'illuminazione a bordo treno, il regolare funzionamento delle apparecchiature di bordo e la ricarica degli accumulatori.

Investimento complessivo della Direzione regionale Liguria di Trenitalia 40mila euro (*Comunicato stampa Trenitalia*, 10 giugno 2013).

Lombardia: la Regione accorcia le vacanze estive ai treni

Da quest'anno i treni del servizio ferroviario regionale faranno meno "vacanze estive": le riduzioni delle corse saranno infatti limitate a tre settimane (dal 4 al 25 agosto) e non a quattro come era accaduto negli anni scorsi.

Lo ha annunciato oggi l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità presentando le novità del-

l'orario estivo, che entra in vigore il 9 giugno, durante la sua visita al nuovo centro manutentivo di Trenord a Camnago (Mb) accompagnato dal presidente del Gruppo FNM, dal presidente di Ferrovienord e dall'amministratore delegato di Trenord.

"Tutte le novità di questo cambio orario - ha ricordato l'assessore - sono state concordate con i rappresentanti dei pendolari, ascoltando, nel corso di tavoli territoriali, le richieste di ciascuno".

I nuovi servizi - Oltre alla riduzione del periodo di minor offerta durante il mese di agosto, l'orario estivo vede l'introduzione di 8 corse in più (alcune a partire da giugno e altre da settembre), l'apertura di due fermate completamente nuove, 8 nuovi "Treni del mare" e una corsa per Tirano del mattino dei giorni festivi per garantire la coincidenza con il Bernina Express. "Quest'ultima novità - ha proseguito l'assessore - è stata introdotta, insieme a 4 nuove corse già attive dal 21 maggio, in considerazione dei gravi problemi di traffico provocati dalla chiusura della SS36 per i lavori sulla galleria di Monte Pizzo. Si tratta di soluzioni pensate per garantire i collegamenti della Valtellina con il resto del territorio regionale sia ai residenti che ai turisti che vogliono scegliere la valle per le proprie vacanze".

I costi della manutenzione - Nel corso della visita l'assessore ha avuto modo di verificare la manutenzione dei convogli e, in particolare, il lavaggio dei sedili con un nuovo impianto semiautomatico che consente di lavorare, in media, 150 sedili ogni turno di otto ore.

"Solo lo scorso anno si sono dovuti utilizzare 54mila m² di nuova

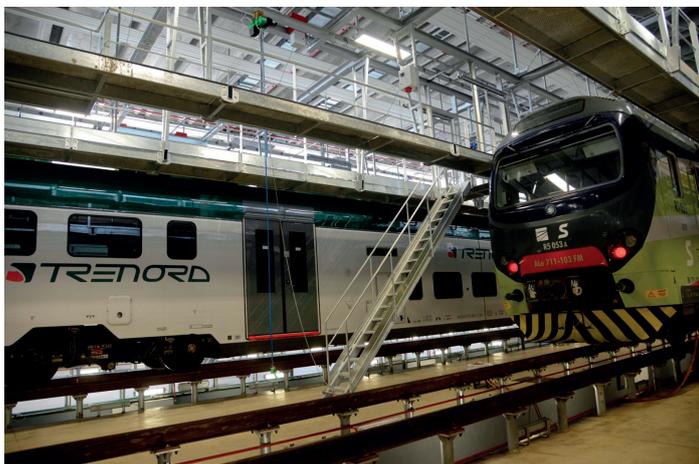
stoffa per rivestire 36mila sedili - ha spiegato l'assessore - e sono state necessarie 5mila ore di lavoro per sostituirli, con una spesa di 700mila euro per recuperare 3.500 sedili distrutti".

"In base ai dati forniti da Trenord, in totale nel 2012 - ha ricordato l'assessore - sono stati spesi otto milioni di euro, l'equivalente di un treno nuovo, per rimediare ai danni provocati dal vandalismo e dall'incurezza di alcuni. Con l'apertura di questo centro, Regione Lombardia dimostra di essere impegnata costantemente per garantire un servizio sempre più decoroso ai suoi cittadini, treni efficienti e sicuri".

"Il nuovo impianto di Camnago è frutto di un lavoro di squadra esemplare da parte di Regione Lombardia, Ferrovienord e Trenord - ha commentato l'AD di Trenord - e va nella direzione da noi intrapresa di potenziare i processi di manutenzione e pulizia della flotta, fondamentali per il miglioramento complessivo della qualità della nostra offerta agli oltre 670mila pendolari lombardi".

Il centro di Camnago - Posizionato al termine della linea S4 Milano Cadorna - Camnago Lentate, il nuovo impianto si affianca a quello di Novate Milanese per la manutenzione della flotta di treni TSR (80 convogli) e TAF (26) in servizio sulla rete Ferrovienord e sul Passante milanese. È dotato di tre binari coperti per la manutenzione e di due binari esterni, sotto pensilina, adibiti al lavaggio e al trattamento WC. Grazie alla lunghezza dei binari di 235 metri (130 in più rispetto al deposito di Novate), l'impianto potrà accogliere, senza bisogno di scomporli, treni TSR nelle composizioni a 3, 5 e 6 carrozze e treni TAF a 4, fino a un massimo di 45 vetture lavorate in contemporanea: 27 nei tre binari coperti adibiti a manutenzione e 18 nei due binari esterni adibiti alla pulizia. In questo modo sono garantite maggior efficacia e riduzione dei tempi di lavorazione (fig. 1).

L'impianto fa parte del Polo della Mobilità di Lentate sul Seveso, uno dei più importanti centri di interscambio realizzati per il servizio fer-



(Fonte Regione Lombardia)

Fig. 1 – L'impianto di manutenzione di Camnago.

roviario regionale negli ultimi anni, grazie a un investimento di Regione Lombardia di quasi 30 milioni di euro. In autunno verrà infatti aperto un parcheggio che comprende 328 posti-auto e 20 posti-moto. Sono inoltre in corso le procedure di appalto, con l'obiettivo di concludere i lavori per l'autunno del 2014, per la realizzazione del polo di interscambio con le autolinee e della zona kiss&ride con la riorganizzazione di ulteriori 77 posti auto e il potenziamento dei servizi per la mobilità ciclistica.

“Siamo di fronte ad un esempio virtuoso di collaborazione tra amministrazioni locali e società ferroviarie, che hanno saputo dialogare in maniera positiva e costruttiva per raggiungere risultati importanti - ha dichiarato il presidente di FNM - Quello che stiamo presentando oggi a Camnago è parte di un programma più ampio di interventi con cui FNM vuole fare della rete Ferrovienord la spina dorsale del trasporto ferroviario nella Lombardia di oggi e del futuro”.

“Sono orgoglioso di poter esser stato parte di questo sistema di buone relazioni e azioni tra Ferrovienord, amministratori pubblici e stakeholder - ha dichiarato il presidente di Ferrovienord - perché un territorio migliore e più vivibile è un

patrimonio di tutti. E questa iniziativa si inserisce in quel sistema di relazioni positive col territorio, di cui io e Ferrovienord vogliamo continuare ad essere parte” (Comunicato stampa Regione Lombardia, 06 giugno 2013).

Crema: Rfi e Comune insieme per riqualificare la stazione ferroviaria

Prosegue la fattiva collaborazione tra Rete Ferroviaria Italiana e Comune di Crema per migliorare la linea ferroviaria e la stazione della città che diventerà più sicura, moderna, con locali a servizio della cittadinanza.

E' in via di definizione il contratto di comodato per l'uso gratuito di alcuni locali di stazione. Il contratto prevede la cessione degli spazi non più funzionali all'esercizio ferroviario per destinarli ad attività sociali, culturali, di assistenza (tra cui, ad esempio, esposizioni artistiche, accoglienza turistica, ludoteca, riunioni di quartiere, protezione civile, vigili urbani, assistenza ai disagiati, proloco). In cambio il Comune si farà carico della piccola manutenzione, della guardiana e della pulizia del fabbricato. In questo modo la collettività viene arricchita di strutture di servizio e si garantisce un “presenziamento indotto” della stazione, con

positivi effetti anche in termini di qualità e decoro.

Prosegue l'attività di confronto per la definizione degli interventi di riqualificazione della stazione di Crema e la realizzazione di opere sostitutive per la chiusura del passaggio a livello di Viale Santa Maria. Inoltre, RFI si è impegnata a ridurre i tempi di attesa di apertura e chiusura alle sbarre rispetto al transito dei treni diretti a Cremona (Comunicato stampa comune di Crema, 11 giugno 2013).

Il presidente G. NAPOLITANO fra i primi viaggiatori della nuova stazione Bologna Centrale AV

Il Presidente della Repubblica e la consorte sono stati accompagnati, da Roma, dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, M. MORETTI, nel loro viaggio a bordo del Frecciarossa 9520 (Napoli-Milano).

Al Capo dello Stato e la signora Clio, tra i primi viaggiatori ad arrivare a Bologna nella nuova stazione (fig. 2) dedicata ai treni veloci (la cui prima fase di apertura è avvenuta ieri), l'AD di FS Italiane ha illustrato, nel corso di una breve visita al piano binari e nella hall AV, le caratteristiche della nuova stazione AV che, con la diversificazione dei flussi di traffico e con linee in superficie dedicate prevalentemente ai treni regionali e metropolitani, migliorerà sensibilmente il traffico ferroviario nel Nodo di Bologna.

Il Presidente della Repubblica ha poi lasciato, accompagnato dalle Autorità locali, la stazione uscendo dal nuovo atrio di via de' Carracci.

L'opera

La nuova stazione Bologna Centrale Alta Velocità, realizzata a una profondità di 23 m, si sviluppa al di sotto dei binari 12, 13, 14 e 15 (provvisoriamente rimossi per consentire lo scavo) della storica stazione Centrale condividendo con essa la strategica centralità e l'ottima integrazione con i sistemi di trasporto pubblico.

Grazie al prolungamento dei sottopassi pedonali esistenti garantisce un doppio accesso: quello tradiziona-

NOTIZIARI

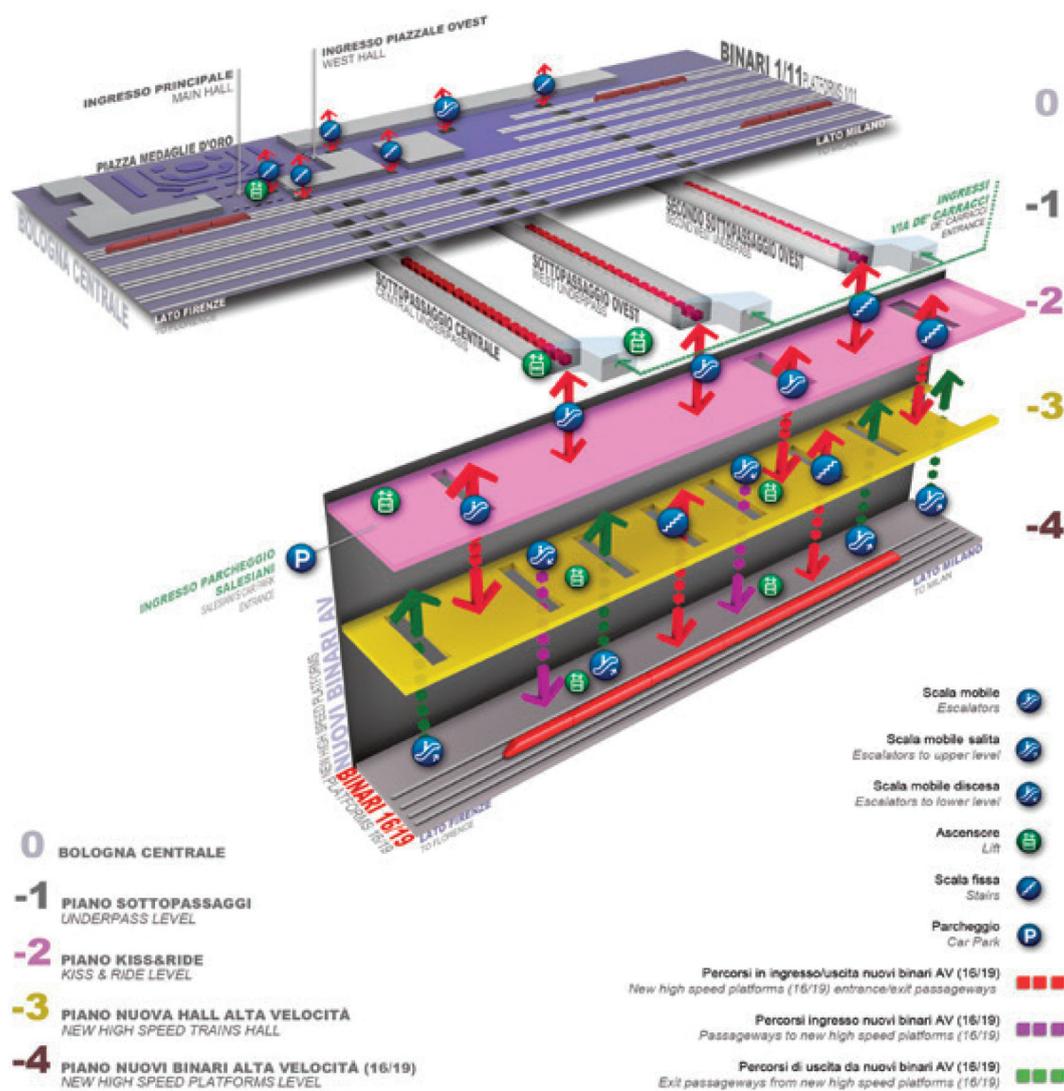
le da piazza delle Medaglie d'Oro e quello da via de' Carracci, consentendo di fatto la ricucitura del centro storico con il quartiere Bolognina, strutturalmente divisi dai binari, migliorando la permeabilità preesistente i lavori.

L'opera, realizzata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), è stata progettata da Italferr (la società di ingegneria del Gruppo FS Italiane), che ne ha curato anche la direzione lavori.

Costituita da un "camerone" in-

terrato, la nuova stazione AV è stata realizzata mediante uno scavo a cielo aperto tra i più grandi mai realizzati in Europa in ambito urbano.

Il grande vano sotterraneo (640 m di lunghezza, 41 m di larghezza e 23 m di profondità) si sviluppa su tre



(Fonte Brochure FSI)

Fig. 2 – La struttura della nuova stazione di Bologna Centrale.

livelli collegati da un sistema di scale mobili, fisse e ascensori:

- il piano AV (-23 m): costituito da 4 binari - denominati 16, 17, 18 e 19 - dedicati ai treni veloci e 2 banchine specializzate per i servizi Nord-Sud (direzione Roma/Napoli) e Sud/Nord (direzione Milano/Torino e Verona/Bolzano);
- il piano intermedio hall AV (-15 m), è destinato ai servizi ferroviari (biglietterie self service, desk informativi, bagni) e commerciali (bar, edicola, eccetera) per i viaggiatori;
- il piano kiss&ride (- 7 m), una strada sotterranea che attraversa la stazione in senso longitudinale, è utilizzato, come sosta breve, da taxi, auto private, mezzi di servizio e soccorso per carico e scarico persone (ingresso da via Fioravanti, uscita per i taxi su via de' Carracci) e, come sosta lunga, grazie al collegamento con il parcheggio interrato dei Salesiani (488 posti disponibili dall'8 giugno; entrata su via Matteotti e su via Serlio). Dal kiss&ride si può inoltre accedere alle aree parcheggio (circa 300 posti) dei due mezzanini sottostanti.

Si inaugura così la prima fase di apertura della nuova stazione. Le attività proseguiranno anche nei prossimi mesi per consentire l'ultimazione di importanti opere complementari. Fra queste, oltre al piano kiss&ride e ai due ulteriori parcheggi interni, il nuovo asse viario Nord-Sud (collegamento tra via Bovi Campeggi e via Fioravanti) e l'interconnessione per la fermata in sotterranea dei treni veloci da e per Venezia. Infine, verranno ripristinati i binari 12, 13, 14 e 15 che permetteranno di aumentare ulteriormente la capacità della stazione di superficie.

Idea progettuale e materiali utilizzati

Bologna Centrale AV nasce dalla necessità di separare il traffico Alta Velocità da quello regionale e metro-

politano, per migliorare l'efficienza e la regolarità dei servizi, creando nel contempo le basi per il loro futuro sviluppo.

L'opera è infatti parte integrante del Passante AV di Bologna (operativo da giugno 2012), circa 18 km di binari che attraversano il centro urbano, prevalentemente in galleria, connettendo le linee AV Milano-Bologna e Bologna-Firenze.

La costruzione in sotterranea garantisce, da un punto di vista architettonico, un miglior utilizzo dello spazio e un minore impatto sul tessuto urbano.

I temi ispiratori del progetto sono stati "il luogo urbano" e la "cattedrale gotica", che rimandano all'immagine di uno spazio collettivo forte e simbolico.

Particolare cura è stata rivolta alla sostenibilità ambientale, alla scelta dei materiali e all'installazione di dispositivi per il risparmio energetico. Per aumentare il comfort ambientale, la diffusione della luce naturale dall'alto e favorire la visibilità degli spazi e l'orientamento del viaggiatore, le pareti interne sono realizzate prevalentemente in vetro e l'illuminazione artificiale è garantita da apparecchi a tecnologia led a lunga durata.

Tecnologia

Bologna Centrale AV è la prima stazione alta velocità al mondo ad utilizzare, il sistema ERTMS (European Railways Traffic Management System) di Livello 2 (senza segnali luminosi laterali), già operativo sulle altre linee AV.

Tramite la rete GSM - Railway, l'ERTMS gestisce e controlla il distanziamento in sicurezza dei treni dal Posto Centrale di Bologna, il centro tecnologico che governa l'intero traffico AV da Milano a Firenze.

Vantaggi

I binari della nuova stazione Bologna Centrale AV consentiranno ogni giorno la fermata in sotterranea di 98 treni veloci in servizio fra Mila-

no/Torino e Roma/Napoli/Salerno e fra Bolzano/Verona e Roma, cui si aggiungono 36 collegamenti non stop Milano - Roma che già vi transitano da un anno. A regime anche i treni della relazione Udine/Venezia - Roma utilizzeranno la nuova stazione.

Uno spostamento di traffico importante, in grado da subito di liberare capacità sui binari di superficie, rendendo concretamente possibile il potenziamento dei servizi regionali e metropolitani.

Il primo effetto sarà subito visibile. Il 9 giugno, infatti, diviene operativa la nuova fermata Bologna Mazzini, Servizio Ferroviario Metropolitano, situata nel cuore della città, a pochi chilometri dalla stazione Centrale sulla linea convenzionale Bologna - Prato. Vi fermeranno circa 50 treni al giorno, con tempi di percorrenza da e per Bologna Centrale fra 5 e 7 minuti.

Non solo, la separazione dei flussi fra treni veloci e treni ordinari consentirà una maggiore specializzazione delle linee con vantaggi in termini di regolarità e puntualità per entrambi i servizi.

Il nuovo ingresso da via de' Carracci riconsegna invece alla città, potenziato e riqualificato, il collegamento urbano fra il centro storico e il quartiere Bolognina, migliorando l'accesso ai servizi ferroviari regionali e nazionali di chi proviene dalla zona Nord della città. La nuova porta d'ingresso costituisce anche il punto di partenza per il rilancio di un'area che, per la vicinanza al cantiere, ha vissuto più di altre le fasi realizzative dell'opera.

Come cambiano le abitudini

Con l'apertura della nuova stazione AV di Bologna cambieranno per i viaggiatori alcune abitudini.

Tutti i treni AV fermano nella nuova stazione?

Dal 9 giugno la fermata sotterranea riguarda tutti i treni AV delle relazioni Milano/Torino - Firenze/Roma/Napoli/Salerno e Bolzano/Verona - Roma. Continueranno per ora a fa-

NOTIZIARI

re servizio nella stazione di superficie i treni AV della relazione Udine/Venezia - Roma, nonché quelli fra Milano e Rimini/Ancona.

Come si raggiungono i binari sotterranei?

Alla nuova stazione si potrà accedere da piazza delle Medaglie d'Oro e da via de' Carracci. In entrambi i casi si potrà utilizzare uno qualunque dei tre sottopassaggi esistenti (opportunitamente prolungati) da cui, con un sistema di scale fisse, mobili e ascensori si accederà al piano kiss&ride e da lì alla hall AV e al piano binari.

Quanto tempo si impiega per arrivare al piano binari AV?

È opportuno considerare un percorso di circa 5/7 minuti.

Come sono indicati, sui monitor e negli annunci, i nuovi binari?

I nuovi binari sotterranei AV sono stati denominati 16, 17, 18 e 19 e saranno riconoscibili proprio dalla numerazione.

Che servizi sono disponibili nella hall AV?

Da subito saranno operative le postazioni di assistenza alla clientela delle imprese ferroviarie, macchine self service per l'acquisto dei biglietti, spazi per l'attesa, toilette, due bar, un'edicola e una tabaccheria. L'offerta commerciale sarà gradualmente arricchita con nuovi servizi.

Che assistenza è prevista per la clientela disabile?

Il servizio per la clientela disabile sarà effettuato gratuitamente, come già oggi, dalle Sale Blu di RFI. Per informazioni telefonare al numero verde 800 90 60 90 (da telefono fisso) o al numero 199 30 30 60 (anche da telefono cellulare) o inviare una mail a salablu.bologna@rfi.it.

Nella stazione AV è possibile avere informazioni sui servizi della stazione di superficie?

Le due stazioni, storica e AV, saranno dotate di monitor informativi

sull'intera offerta commerciale. Pertanto al piano hall AV della stazione sotterranea sarà possibile verificare il binario di partenza, ad esempio, di un treno regionale, così come nella stazione di superficie saranno disponibili le informazioni sui binari di partenza dei treni AV in sotterranea.

Aprirà anche il parcheggio Salesiani?

Sì. Al parcheggio, automatizzato e video-sorvegliato, si accederà da via Matteotti e da via Serlio. Un sottopasso pedonale attrezzato con tapis roulant, che sarà attivato nei prossimi mesi, consentirà di raggiungere la nuova Stazione AV e, da lì, la Stazione di superficie. In questo primo periodo di attivazione il collegamento diretto dal parcheggio alla Stazione sarà comunque garantito attraverso l'uscita pedonale su via Matteotti, nelle immediate vicinanze del nuovo atrio di via de' Carracci.

Sarà prevista una tariffa di sosta oraria, con un massimo giornaliero e formule di abbonamento.

Quali ulteriori interventi sono previsti in via de' Carracci?

Essenzialmente interventi funzionali all'assetto stradale definitivo e alla conseguente viabilità. Fra questi il completamento della pista ciclabile (bidirezionale) e la realizzazione dei punti di attestamento del servizio bus (*Comunicati stampa Gruppo FSI*, 8 e 9 giugno 2013).

TRASPORTI URBANI

Linea C della Metropolitana: stato dei lavori

Il 3 giugno 2013 è stata avviata la cantierizzazione a piazzale Ipponio per la realizzazione della stazione "Amba Aradam/Ipponio" della Linea C (fig. 3).

Il cantiere, nella prima fase, occupa piazzale Ipponio (ma il collegamento stradale tra via Farsalo e via dei Laterani sarà mantenuto), una parte di via Ipponio e il breve tratto terminale di via Illiria. È quindi attivato un nuovo schema di viabilità provvisoria:

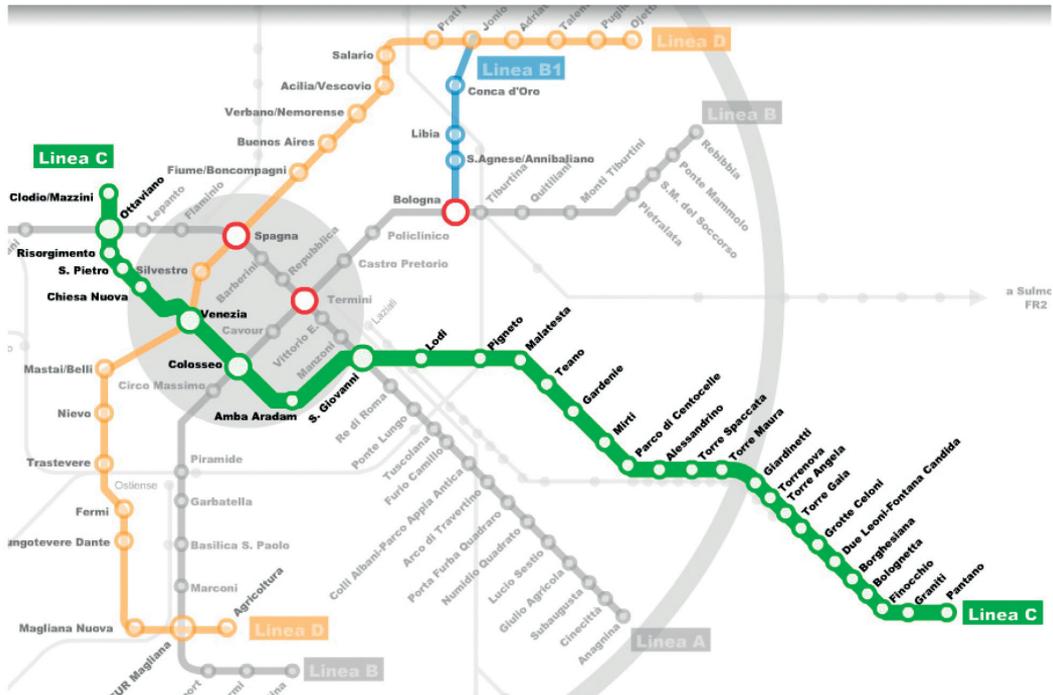
- senso unico di marcia su via Sibari in direzione via Apulia;
- senso unico di marcia su via Farsalo in direzione via dei Laterani;
- senso unico di marcia su via Ipponio da p.le Metronio a via Norico;
- viabilità alternativa per l'accesso e l'uscita da via Anglona;
- abolizione della corsia preferenziale su via dei Laterani (solo traffico promiscuo verso via dell'Amba Aradam);
- deviazione delle linee bus 117, 673, 665, 218.

Saranno realizzati nuovi posti auto lungo via dei Laterani a compensazione di quelli soppressi nel tratto interessato dal cantiere. Il cantiere occuperà le aree secondo un programma per fasi successive. Le varie fasi saranno di volta in volta preventivamente comunicate. Per diffondere le informazioni sulla prima fase saranno avvertite le famiglie mediante il recapito di 12.000 volantini e saranno distribuite e affisse 600 locandine presso le attività commerciali, le aziende e le Istituzioni: gli uffici del I Municipio (URP e altri uffici al pubblico), gli esercizi commerciali della piccola e grande distribuzione, ospedali, scuole, parrocchie ecc.. La comunicazione ai cittadini sarà diffusa su scala metropolitana mediante la piattaforma editoriale dell'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità (*Comunicato stampa Roma Metropolitana*, 25 maggio 2013).

INDUSTRIA

A SNCF il premio per il migliore investimento francese in Italia

SNCF Voyages, la business unit TGV di SNCF, ha ricevuto il premio del migliore investimento francese in Italia. Il Presidente della Camera francese di Commercio e Industria (Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie, CFCII), J.-M. DESHAIRES, in presenza dell'ambasciatore di Francia in Italia A. LE



(Cortesia Roma Metropolitana)

Fig. 3 – La linea C della Metropolitana di Roma.

Roy, ha consegnato il “Trophée de l’Investissement français en Italie” a SNCF Voyages per l’investimento realizzato nel 2012 in Italia, in occasione del lancio dell’offerta 100% SNCF di TGV tra l’Italia e la Francia (fig. 4).

Con i suoi 3 collegamenti A/R quotidiani tra Parigi e l’Italia (passando per Lione Saint-Exupéry, Chambéry, Oulx, Bardonecchia, Tori-



(Fonte Alstom Transport)

Fig. 4 - La consegna del premio ad Alstom.

no Porta Susa, Novara, Vercelli e Milano Porta Garibaldi), l’offerta ha registrato, nell’arco di un anno, un traffico di mezzo milione di passeggeri internazionali, con un aumento del 30% rispetto all’anno precedente e un indice di soddisfazione dei clienti che si attesta al 95%.

Per raggiungere questi risultati, SNCF ha investito nella creazione di una nuova azienda ferroviaria italiana - la Società Viaggiatori Italia, con sede a Milano - costituita ad hoc per la gestione operativa dei TGV sulla tratta tra Milano e la frontiera francese, che ha permesso la creazione di una trentina di posti di lavoro (prevalentemente macchinisti e controllori) e ha gestito la messa in conformità di materiale rotabile.

All’interno dell’investimento rientra anche lo sviluppo di un sistema di distribuzione pluricanale che include l’apertura di una boutique

SNCF nella stazione di Milano Porta Garibaldi, l’attivazione di un servizio di call center operativo 7 giorni su 7 e l’attivazione dell’e-ticket grazie alla versione italiana del sito di distribuzione online voyages-sncf.com. Infine, numerosi sono stati gli investimenti nel campo del marketing e della comunicazione, per promuovere l’offerta sul territorio italiano.

“Siamo molto felici di avere ricevuto questo importante riconoscimento: la nostra avventura con TGV in Italia è iniziata poco più di un anno fa, ma ci ha già dato grandi soddisfazioni.” ha detto B. DALIBARD, Direttrice Generale di SNCF Voyages. “L’Italia è per noi un mercato strategico, visto il grande flusso di turisti da e verso la Francia, e continueremo senza dubbio a investire in nuovi servizi facendo sempre più attenzione ai trend turistici e alle aspettative dei viaggiatori italiani. In questo sen-

so si è inserito ad esempio il lancio della versione italiana del sito voyages-sncf.com, per quel 60% di Italiani che prenotano online le proprie vacanze e il lancio del servizio TGV Family su alcuni TGV quest'estate".

La cerimonia di premiazione si è tenuta ieri presso il Westin Palace Hotel di Milano in occasione della tradizionale Cena di Gala della CFCII, l'Ente privato che rappresenta in Italia le principali realtà del mercato economico e finanziario francese e italiano.

Il prestigioso evento, giunto quest'anno alla sua decima edizione, ha visto la partecipazione di importanti dirigenti appartenenti alla comunità di affari italo-francese e numerose personalità del mondo istituzionale e politico dei due Paesi. Come da consuetudine, le aziende e le personalità dell'anno più meritevoli nello stabilire relazioni economiche tra Francia e Italia saranno premiate con i prestigiosi Trophées de la Monnaie de Paris (*Comunicato stampa SNCF*, 11 giugno 2013).

OICE: a maggio nuova caduta per il mercato pubblico dei soli servizi

Nel mese di maggio il valore delle gare pubblicate si è fermato a 28,6 milioni di euro contro gli 88,7 raggiunti nel maggio 2012, con un cedingimento del 67,7%. Nei primi cinque mesi del 2013 si è perso il 29,6% del valore rispetto al 2012.

Infatti secondo l'aggiornamento al 31 maggio 2013 dell'osservatorio Oice-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese sono state 320 (di cui 22 sopra soglia), per un importo complessivo di 28,6 milioni di euro (17,7 sopra soglia). Rispetto al mese di maggio 2012 il numero delle gare scende del 13,0% (-26,7% sopra soglia e -11,8% sotto soglia) e il loro valore cala del 67,7% (-77,2% sopra soglia e -1,9% sotto soglia).

Molto negativo il confronto tra i cinque mesi del 2013 rispetto a quelli del 2012: nei mesi di gennaio-maggio 2013 sono state bandite 1.599 gare per un importo complessivo di 148,5 milioni di euro che, rispetto ai primi cinque del 2012, crescono del 1,8%

nel numero (-4,0% sopra soglia e +0,4% sotto soglia) e calano del 29,6% nel valore (-40,6% sopra soglia e +0,6% sotto soglia).

"In aprile avevamo avuto un momento di speranza di fronte ad un certo incremento dei bandi. Invece i dati di maggio dell'osservatorio ci riportano alla cruda realtà di un mercato depresso che ha urgente bisogno di interventi espansivi. - ha dichiarato L. IPERTI, Vice Presidente Vicario OICE - Con il cieco rigore nei conti e con i tagli si sta soffocando l'economia, solo la ripresa di investimenti da parte della Pubblica Amministrazione, la riduzione del cuneo fiscale e la riapertura del credito alle imprese potrà consentire a tutto il Paese di riprendersi. In particolare la sofferenza delle nostre imprese è acuita anche dalle difficoltà finanziarie connesse al problematico accesso al credito, se è vero - come risulta dalle prime risultanze del Rapporto OICE-Cer sul settore delle società di ingegneria che sarà presentato a luglio - che molti dei nostri associati affermano che il ricorso al credito è in netto peggioramento e, comunque, rimane pur sempre necessario a causa anche dei ritardi nei pagamenti. In questa situazione, - ha continuato il Vice Presidente Vicario OICE - la chiave per salvare le proprie aziende, come confermano sempre i primi elementi del Rapporto OICE-Cer, sta nella capacità di acquisire commesse all'estero, elemento che sta consentendo a molte aziende di aumentare il valore della produzione, pur nel calo del mercato domestico. Occorre però che, al più presto, il Governo focalizzi la sua attenzione su chi è impegnato sui mercati esteri ed elimini ostacoli come quello del pagamento del contributo integrativo Inarcassa sul fatturato estero, che potrebbe compromettere tutti i positivi risultati che gli associati faticosamente stanno raccogliendo. Per il mercato domestico - ha concluso L. IPERTI - è poi necessario recuperare un minimo di risorse per la crescita e orientare gli investimenti su reali priorità, dando contemporaneamente immediato inizio alla loro progettazione". Continuano a segnalare la dimensione dei ribassi

con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a maggio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2011 è al 39,1%, per quelle indette nel 2012 è al 34,7%. Il ribasso raggiunge il 65% nell'aggiudicazione della gara pubblicata da 'Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel' BBT se, Bolzano (BZ) per i servizi di progettazione esecutiva ed altri servizi di ingegneria relativi ai lotti costruttivi della galleria di base del Brennero denominati "Mules II" e "Mules III" con un importo a base d'asta di 28.050.000 euro, aggiudicata per 9.873.600 euro.

Valutando il valore messo in gara per macro regioni è da notare che nei primi cinque mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, cresce solo il Centro, +112,3%; mentre sono in calo: Meridione, -14,9%. Nord-Ovest, -64,8%, Isole, -15,4%, e Nord-Est, -62,2%. Analizzando la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria, è passato dalle 125 dei primi cinque mesi 2012 alle 120 del 2013: -4,0%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un andamento opposto quello italiano: +5,0%. Sempre molto modesta, all'1,9%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 38,4%, Germania 14,7%, Polonia 7,6%, Gran Bretagna 4,6%.

Sempre in forte discesa l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme. Il valore messo in gara nei primi cinque mesi del 2013 scende del 36,2% rispetto agli stessi mesi del 2012 (*Comunicato stampa OICE*, 11 giugno 2013).

Ansaldo STS: l'assemblea approva il bilancio 2012

Ansaldo STS, quotata alla Borsa Italiana, è un Gruppo tecnologico internazionale che opera con due unità di business, "Transportation Solutions" e "Signalling", nella progettazione, realizzazione e gestione di si-

stemi di trasporto e segnalamento per linee ferroviarie e metropolitane. Il Gruppo opera come Main Contractor e fornitore di sistemi "chiavi in mano" a livello mondiale. Ansaldo STS ha sede a Genova ed impiega 3.900 addetti in 28 paesi. Nel 2012, ha realizzato ricavi per 1.248 milioni di Euro con un margine operativo lordo di 117 milioni ed un utile netto consolidato di 76 milioni.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A. (STS.MI), riunitasi a Genova sotto la Presidenza di Alessandro Pansa, ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2012, unitamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo di 0,18 euro per azione.

Principali dati economici 2012

Nel 2012 la raccolta ordini è stata pari a 1.492,3 milioni di euro, con un decremento del 31% rispetto all'anno precedente (pari a 2.163,7 milioni di euro), che includeva l'eccezionale ordine di Honolulu.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2012 è pari a 5.683,3 milioni di euro, in crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente (pari a 5.452,8 milioni di euro). Nell'esercizio 2012, il Gruppo Ansaldo STS ha registrato un valore di ricavi pari a 1.247,8 milioni di euro in crescita del 3% rispetto al dato di 1.211,9 milioni di euro del 2011.

Il Risultato Operativo consolidato (EBIT) dell'esercizio è stato pari a 117,1 milioni di euro in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente (116,1 milioni nel 2011), corrispondente ad un ritorno sulle vendite (ROS) del 9,4%.

Ansaldo STS ha riportato un utile netto consolidato pari a 75,7 milioni di euro nel 2012, rispetto ai 73,1 milioni di euro del 2011 con un incremento del 3,6%. Al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha una posizione finanziaria netta (creditoria) di (302,0) milioni di euro in crescita del 4,2% rispetto ai (289,7) milioni di euro a fine 2011.

Per quanto riguarda infine la Capogruppo Ansaldo STS S.p.A. l'utile

netto per il 2012 è stato pari a 50,7 milioni di euro (7,7% dei ricavi), rispetto a 53,3 milioni di euro nel 2011 (7,4% dei ricavi).

Destinazione dell'utile di esercizio

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio che prevede il pagamento di un dividendo pari a 0,18 euro, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 159.999.248 azioni ad oggi esistenti aventi diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 752 azioni proprie ad oggi possedute dalla Società. L'ammontare complessivo del dividendo da distribuire è quindi pari a 28.799.864,64 Euro e corrisponde al 36% del capitale sociale, a circa il 57% dell'utile netto dell'esercizio 2012 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 38% dell'utile netto consolidato dell'esercizio 2012.

Il dividendo verrà messo in pagamento dal 23 maggio 2013 con stacco cedola (cedola n. 9) in data 20 maggio 2013. Ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83 quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 22 maggio 2013 (c.d. record date). La rimanente parte di utile, pari a 21.938.133,05 Euro, è stata rinviata a nuovo. Nessun accantonamento è stato fatto alla Riserva Legale in considerazione del fatto che questa Riserva ammonta già ad Euro 16.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del codice civile.

L'entità del dividendo per azione pari a 0,18 euro è in valore assoluto superiore rispetto a 0,175 euro per azione dell'anno precedente (valore rettificato per effetto della terza trancia di aumento del capitale sociale, che ha aumentato il numero di azioni da 140 a 160 milioni, del 9 luglio 2012).

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma, D.LGS. n. 58/98

L'Assemblea ordinaria ha deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione

L'Assemblea ordinaria ha revocato la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azione proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2012, per quanto non già utilizzata, e ha autorizzato anche quest'anno il Consiglio ad acquistare e disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob nelle seguenti ipotesi:

- a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società;
- nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente e di progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, anche mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione connesso a progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria;
- al fine di effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali. In coerenza con quanto fatto lo scorso anno, gli acquisti potranno essere effettuati in una o più volte sino al massimo consentito per legge e cioè

in misura pari al 20% del capitale sociale.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, nonché delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob e dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi. Qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Ansaldo STS. Qualora poi le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla delibera della Consob sulle prassi di mercato ammesse. Ad oggi la società possiede n. 752 azioni Ansaldo STS rappresentative dello 0,00047% del capitale sociale.

Integrazione del Consiglio di Amministrazione e nomina del nuovo Presidente

L'Assemblea ordinaria ha provveduto alla nomina del dott. L. CALABRIA quale nuovo Amministratore di Ansaldo STS, in sostituzione del dott. A. PANSA. Tale nomina si è resa necessaria a seguito delle dimissioni

dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società rassegnate dal dott. A. PANSA in data 5 marzo 2013, con efficacia dal termine dell'odierna Assemblea. Tali dimissioni sono state rese in ragione della nuova carica di Amministratore Delegato di Finmeccanica S.p.A. assunta dal dott. PANSA a decorrere dal 13 febbraio 2013 – che si è aggiunta alla carica di Direttore Generale dallo stesso ricoperta all'interno della capogruppo – e del conseguente maggior impegno richiesto.

Il dott. L. CALABRIA resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e cioè fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea ordinaria ha altresì provveduto a nominare il dott. L. CALABRIA quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., in sostituzione del dott. A. PANSA.

Modifica dello statuto sociale

L'Assemblea ha infine deliberato, in sede straordinaria, alcune modifiche statutarie volte a: (i) adeguare lo Statuto sociale alle previsioni di cui al Decreto legislativo n. 91/2012 con riferimento alle modalità di convocazione delle assemblee delle società quotate; (ii) ad assicurare, in conformità alle previsioni di cui alla Legge n. 120/2011, l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Assemblea ha altresì deliberato alcune modifiche statutarie minori in materia di nomina degli amministratori con il voto di lista al fine di allineare lo Statuto Sociale alla normativa vigente e alle raccomandazioni CONSOB.

Il rendiconto sintetico delle votazioni verrà reso disponibile sul sito internet della Società www.ansaldo-sts.com, in ottemperanza all'art. 125-querter del TUF, entro il prescritto termine di cinque giorni dall'Assemblea (*Comunicato stampa Ansaldo STS*, 6 maggio 2013).

VARIE

THAI sceglie le Freccie di Trenitalia: Asia e Italia più vicine

THAI sceglie Trenitalia (Gruppo FS Italiane) per sviluppare i trasferimenti in Italia dei loro clienti, sfruttando le potenzialità delle Freccie e del sistema ad Alta Velocità.

Forti agevolazioni sul biglietto ferroviario sono previste per i passeggeri delle Freccie Trenitalia che volano con THAI e per i partner di THAI che offrono ai propri clienti pacchetti viaggio completi per visitare l'Italia.

Sono i principali contenuti della partnership Trenitalia – THAI illustrata a Roma da G. BUONTEMPO, Responsabile Vendite Mercato Divisione Passeggeri Nazionale e Internazionale di Trenitalia e A. MUCCIFORA, Direttore Commerciale THAI Italia, Sud-Est Europa e Mediterraneo, insieme a K. NGAOSUVAN, Direttore Generale THAI Italia, Sud-Est Europa e Mediterraneo.

“Quello che abbiamo appena siglato è un accordo di estrema rilevanza – ha dichiarato G. BATTISTI, direttore della Divisione Passeggeri Nazionale e Internazionale di Trenitalia – che persegue l'ambizioso ma realistico obiettivo di incentivare il turismo internazionale e i viaggi d'affari fra Asia e Italia. Questa partnership vede le Freccie Trenitalia protagoniste dell'offerta di qualità che THAI prevede per i propri clienti e rappresenta – ha concluso G. BATTISTI – anche un importante passo in avanti verso la completa integrazione dei sistemi di vendita dei biglietti treno più aereo con il Global Distribution System (GDS)”.

“Siamo orgogliosi di annunciare l'accordo che THAI ha siglato con Trenitalia – dichiara A. MUCCIFORA, direttore commerciale THAI Italia, Sud-Est Europa e Mediterraneo. La sinergia darà un nuovo significato al concetto di mobilità davvero integrata fra aereo e treno. Solo Trenitalia offre le grandi stazioni di Roma Termini e Milano Centrale per rag-

giungere direttamente, con un semplice cambio di binario, le aerostazioni di Fiumicino e Malpensa, nostri hub in Italia. I passeggeri di THAI Airways avranno quindi, per primi, la possibilità di raggiungere oltre 70 destinazioni in Asia e Australia dal centro delle proprie città con transfer semplificati, l'Alta Velocità e un sensibile risparmio. Mi piace quindi sottolineare come questo accordo non sia che l'inizio di una solida e promettente partnership che vuole contribuire a cambiare in meglio l'esperienza di viaggio degli italiani, rendendola più comoda, più conveniente e più ecosostenibile".

L'accordo Trenitalia - THAI prevede consistenti agevolazioni sulle Freccie su tutti i treni a media-lunga percorrenza) per i clienti che acquistano un volo THAI con partenza o arrivo a Fiumicino Aeroporto o Milano Malpensa. I ticket ferroviari possono essere acquistati nelle oltre 2mila Agenzie di Viaggio collegate ai sistemi di vendita dei prodotti Trenitalia.

L'intesa inoltre riconosce particolari tariffe ai Tour Operator partner di THAI per i pacchetti viaggio (aereo+biglietto ferroviario Trenitalia+soggiorno alberghiero) (*Comunicato stampa Trenitalia*, 11 giugno 2013).

FSI e Regione Toscana: le principali stazioni ospiteranno attività socialmente utili

Le principali stazioni della rete ferroviaria toscana ospiteranno attività socialmente utili nell'ambito del volontariato, dell'ambiente e della cultura.

Saranno riqualificati spazi, non più funzionali alle attività ferroviarie, nelle stazioni Firenze Santa Maria Novella, Firenze Campo di Marte, Firenze Rifredi, Pisa, Prato, Livorno, Pistoia e Viareggio, utilizzati poi per progetti di inclusione sociale. Altre stazioni della rete regionale potranno aggiungersi in seguito, per fasi successive.

Lo prevede l'accordo siglato a Ro-

ma dal Presidente della Regione Toscana, E. Rossi, e dall'Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, M. MORETTI.

Regione Toscana e Gruppo FS Italiane potranno elaborare e concordare progetti specifici di sostegno, recupero e accompagnamento del disagio per fronteggiare e dare risposte concrete alle diverse esigenze provenienti da specifiche tipologie di emarginazione. In particolare, saranno promossi e sostenuti, con il coinvolgimento degli Enti locali, interventi per ridurre l'emarginazione sociale.

L'obiettivo, anche attraverso appositi accordi tra le Strutture territoriali del Gruppo FS Italiane e gli Enti interessati, è quello di:

- sviluppare Centri di ascolto e di prima assistenza nelle stazioni ferroviarie, per orientare le persone disagiate verso percorsi di recupero e inclusione sociale;
- favorire l'integrazione dei Centri con i servizi di prossimità e di bassa soglia e con i progetti di riduzione del danno attivati dalle Amministrazioni locali;
- attivare congiuntamente Campagne di comunicazione per il coinvolgimento dei cittadini nella gestione di progetti finalizzati a valorizzare spazi urbani degradati e a migliorare la fruibilità sociale dei luoghi, come le stazioni, più esposti al rischio di azioni vandaliche.

In base all'accordo, il Gruppo FS Italiane metterà a disposizione, nelle stazioni dell'area fiorentina e di altre città toscane, spazi non più funzionali alle attività ferroviarie e non valorizzabili commercialmente da destinare ad attività sociali o socio ambientali. Inoltre, gli Help Center e i Centri di accoglienza che saranno attivati sulla base del Protocollo odierno saranno inseriti nel network gestito dall'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni (ONDS).

La Regione Toscana si impegna a coordinare la programmazione territoriale; sostenere gli interventi, indi-

cando obiettivi generali, priorità e risorse finanziarie disponibili; consolidare gli interventi anche con fondi dell'Unione Europea; e armonizzare le azioni proprie dell'ONDS con quelle specifiche dell'Osservatorio Sociale della Regione Toscana.

Inoltre, l'intesa prevede che nelle stazioni, in caso di particolari situazioni di emergenza anche per avverse condizioni meteorologiche, il Gruppo FS Italiane metta a disposizione spazi e infrastrutture e che la Regione Toscana collabori per attrezzare apposite aree destinate all'eventuale accoglienza delle persone.

Entro il 1° luglio 2013 sarà costituito un gruppo di lavoro composto da quattro esperti in problematiche sociali e in gestione del patrimonio immobiliare ferroviario, nominati pariteticamente da Regione Toscana e dal Gruppo FS Italiane, e da un rappresentante della rete ONDS. Il gruppo di lavoro definirà il piano operativo annuale, indicando anche le fonti di finanziamento, valuterà la fattibilità dei progetti elaborati sul territorio, nonché la metodologia di sostegno e di accompagnamento delle varie tipologie del disagio.

A livello nazionale sono circa 480 le stazioni del network di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), dove non è più operativo personale ferroviario, nelle quali alcune aree e spazi (per complessivi 80mila m²) sono stati affidati, in comodato d'uso gratuito, a Associazioni e Comuni. Il valore di mercato delle proprietà che il Gruppo FS Italiane ha destinato in tutto il Paese al sociale è di circa 132 milioni di euro (*Comunicato stampa Regione Toscana*, 7 giugno 2013).

Ad ATM e FNM il congresso mondiale UITP 2015

Si è tenuto a Ginevra il passaggio ufficiale di consegne dall'azienda di trasporti svizzera TPG ad ATM e FNM per il prossimo congresso mondiale UITP (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico), che avrà luogo a Milano nel 2015. A chiusura dell'edizione 2013 del congresso

mondiale dell'Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, infatti, il presidente di FNM, l'ingegner N. ACHILLE, e l'ingegner C. CAGNOLA, in rappresentanza di ATM hanno ritirato la bandiera che di fatto consegna a Milano l'organizzazione della prossima edizione della manifestazione.

L'Azienda Trasporti Milanese e il Gruppo FNM si sono aggiudicati la direzione del prestigioso appuntamento imponendosi su altre due finaliste: le società di trasporto pubblico di Francoforte e di Montreal.

Tra gli elementi che hanno permesso ad ATM e FNM di aggiudicarsi il patronato dell'evento, si sono rivelati decisivi il sistema logistico e di servizi di Milano, la presenza del grande polo di Fiera Milano, la rete di hotel e strutture dedicate all'accoglienza e, ovviamente, l'efficiente rete di trasporti e l'integrazione tra la rete ATM e quella ferroviaria di FerrovieNord.

Il 2015 non sarà quindi soltanto l'anno dell'Esposizione Universale, perché la città di Milano accoglierà le principali associazioni e le autorità del trasporto pubblico mondiali, in quello che è considerato l'evento chiave del settore. Ogni due anni, infatti, i membri di UITP si incontrano in una sede selezionata per confrontare i piani di mobilità dei diversi paesi e promuovere nuove strategie di sviluppo del settore. Nel prossimo incontro saranno oltre 5mila i partecipanti e 1.000 gli espositori stranieri ospitati dal polo di Fiera Milano (*Comunicato stampa Atm*, 30 maggio 2013).

Lo stabilimento di Napoli vive il suo primo OpenDay

Trionfo di partecipazione, entusiasmo dei dipendenti e delle loro famiglie per l'iniziativa di sabato 8 giugno. Anche il tempo ha partecipato alla buona riuscita della manifestazione organizzata da AnsaldoBreda lo scorso sabato. Lo stabilimento di via Argine ha aperto le proprie porte ai tanti che hanno voluto conoscere e far conoscere quella che è una delle più grandi realtà industriali del terri-

torio campano, in una giornata di piena estate che ha reso il tutto ancora più piacevole.

Il primo OpenDay dello stabilimento AnsaldoBreda di Napoli ha potuto contare sulla piena partecipazione dei propri dipendenti che hanno colto l'occasione per portare in fabbrica le proprie famiglie orgogliosi di mostrare il luogo dove si trascorre la giornata lavorativa. Evidente l'entusiasmo nell'illustrare la propria attività davanti ai veicoli esposti (fig. 5) o nel descrivere macchinari o attrezzi utilizzati.

Protagonisti assoluti i bambini: incuriositi dalla fabbrica ma anche affascinati dalla maestosità dei treni, visti così da vicino. Non sono mancati dipendenti in pensione, club di appassionati del mondo ferroviario e associazioni sportive e culturali.

Anche in questa occasione AnsaldoBreda riconferma il proprio impegno nel sociale, ospitando la Fondazione ANT Italia Onlus, principale realtà privata non profit operante in Italia nell'ambito delle cure palliative e della terapia del dolore per i Sofferenti Oncologici, che attraverso i propri volontari ha condotto un'attività di sensibilizzazione ed iniziative di raccolta fondi a favore della propria causa (*Ansaldo News*, 9 giugno 2013)



(Fonte Ansaldo News)

Fig. 5 - La "maquette" dell'ETR1000.

PERSONALIA

La Plasser ha festeggiato i suoi primi 50 anni al servizio delle Ferrovie Italiane

"La Plasser fa parte della mia vita da più di cinquant'anni. Plasser & Theurer e conseguentemente Plasser Italiana è una società dalla quale, una volta assunto, non si va più via; si rimane al lavoro fino al pensionamento (ed anche qualche volta più a lungo); trovo questa una dimostrazione molto positiva della politica del personale ed anche delle condizioni di lavoro in generale".

E' un solo un primo stralcio del breve, ma incisivo discorso che uno dei primi dirigenti della Plasser Italiana ha tenuto il 17 maggio scorso in occasione dei primi 50 anni di presenza dell'azienda in Italia. La grande festa si è svolta presso la Villa dei Volsci a Velletri, città dove la Plasser Italiana ha la sede operativa dal 1973. Tra i 150 ospiti vi erano i principali clienti, in primis Rete Ferroviaria Italiana, rappresentata dall'ing. M. GENTILE (Direttore della Direzione Produzione), le imprese dell'armamento ferroviario, i rappresentanti delle istituzioni locali e dell'Ambasciata dell'Austria in Italia, i membri del consiglio di amministrazione, i collaboratori e i di-

pendenti e, con enorme soddisfazione, la famiglia MAX-THEURER, arrivata per l'occasione al completo da Linz, sede storica della Plasser & Theurer.

La Plasser & Theurer fu fondata nel 1953, esattamente 10 anni prima della Plasser Italiana. Nello stesso anno fu realizzata la prima macchina per la rinalzata del binario per le Ferrovie austriache.

Secondo tradizione per i grandi eventi, si è dapprima consumato l'aperitivo a suon di musica, che ha visto impegnati due validi suonatori, che ricreavano a mio avviso, complice l'ambiente ricco di vigneti tutt'intorno, le suggestioni di un Heurigen, la tipica taverna viennese, dove si mesce vino e si gustano prelibatezze nella migliore tradizione austriaca, mentre noi iniziavamo ad assaggiare quelle italiane.

Per l'occasione sono arrivate, oltre alla delegazione austriaca, anche le rappresentanze delle consorelle tedesca, francese, scandinava e spagnola. In particolare era ospite dalla Germania la società Robel, che ha oltre 100 anni di attività.

Prima del sontuoso pranzo, ha preso la parola il sig. K. VETTER, Amministratore Unico della Plasser Italiana, per ringraziare i convenuti. Ha ricordato i colleghi, ferrovieri e non, anche coloro che non ci sono più, i clienti che hanno creduto nella Società, dando fiducia e preziosi consigli per migliorare le macchine e renderle così sempre più performanti. Ha poi illustrato un futuribile scenario per i "prossimi 50 anni". Verranno introdotte nuove macchine con produttività oraria sul binario sempre maggiore, con particolare attenzione ai costi, alla qualità del lavoro, all'ambiente, alla sicurezza ferroviaria e ancor più alla sicurezza e formazione del personale operativo. Le prossime sfide saranno la produzione di macchine atte a garantire la realizzazione, la manutenzione ed il risanamento di linee in intervalli di tempo sempre più ristretti, destinate a linee ferroviarie capaci di garantire, in sicurezza e in asso-

luto comfort, velocità di esercizio fino a 360 km/h.

E' seguito poi l'intervento dell'ing. M. GENTILE, che ha ricordato di conoscere la Plasser dal primo giorno di assunzione alle FS, avvenuto oltre 30 anni fa. Ha fatto presente che le Ferrovie sono un cliente diretto di Plasser, al pari delle Società che eseguono lavori all'armamento, in quanto le Ferrovie operano sulle loro linee anche con proprie macchine e proprio personale, con i cosiddetti cantieri meccanizzati. Si aspetta come al solito una costante presenza della Società per mantenere in efficienza le macchine acquistate di recente e per modernizzare altresì il patrimonio più datato in servizio. Per finire ha ricordato che, in un momento di grosse difficoltà per la nostra economia e per quella europea, che ha messo a dura prova le imprese e quindi le famiglie, le ferrovie svolgono un'attività che in termini economici viene detta "anticiclica" e cioè un'attività che cresce nel momento in cui le altre vanno in sofferenza. Questo a suo parere fa propendere per una sostanziale tenuta, se non un incremento, dell'uso del mezzo ferroviario e quindi anche di ciò che serve per mantenere in efficienza il binario. Con l'occasione la Plasser Italiana ha fatto dono di una targa speciale alle Ferrovie per ringraziare dei 50 anni di fruttuosa collaborazione (fig. 6).

Sono poi seguiti i brevi interventi di saluto dei rappresentanti delle filiali europee di Plasser & Theurer, che hanno omaggiato la consorella Italiana con targhe commemorative

e perfino con un quadro che rappresenta uno dei fondatori.

In chiusura, l'intervento dell'Amministratore Delegato di Plasser & Theurer, J. MAX-THEURER, che ha ringraziato i presenti e rinnovato la propria fiducia al management di Plasser italiana, augurando di continuare a percorrere, per gli anni a venire, le strade ferrate italiane verso il successo (fig. 7).

Che dire! Al di là delle parole, credo che in un momento di pesante crisi del lavoro, in cui importanti società anche italiane sono in mano a banche o ancor peggio a Fondi di investimento stranieri, i quali sono interessati solo a utili speculativi immediati, dove la redditività tout court è l'unico parametro di riferimento, dove i rapporti umani, le famiglie, l'ambiente di lavoro, la salute e la crescita professionale dei collaboratori non valgono nulla, dove il capitale umano deve continuamente cambiare di padrone e di lavoro, dove si misura la permanenza in una azienda in mesi, con contratti temporanei, la Plasser & Theurer ancora a proprietà familiare, si muove veramente in controtendenza, coniugando tradizione e innovazione, cercando nella propria storia di far crescere valori semplici ma efficaci. Ciò è stato testimoniato in un altro passo del toccante e preciso intervento menzionato all'inizio: "Fra i presenti vedo qualche nostro ex dipendente che faceva parte ancora della società nei 'bei tempi che furono' e potrà confermare che ci sentivamo parte di una grande famiglia e spero che anche i colleghi di oggi siano di questa opi-



(Fonte: Personalia)

Fig. 6



(Fonte: Personalia)

Fig. 7



(Fonte: Personalia)

Fig. 8



(Fonte: Personalia)

Fig. 9

nione. La componente più importante di una società comunque rimangono sempre le persone e posso dire con orgoglio che il nostro personale, per quanto riguarda le conoscenze tecniche e l'istruzione specializzata, non trova uguali sul mercato".

Quanta strada è stata fatta, da quando la Plasser Italiana è stata fondata nel 1963 come centro di assistenza locale per le macchine Plasser

& Theurer. L'attività ebbe inizio in un piccolo ufficio con cantina al centro di Roma. Nel 1973 la rapida crescita rese necessario il trasferimento in una sede più grande, presso un ex deposito delle Ferrovie dello Stato non più in uso a Velletri, espandendosi poi con l'acquisto per i propri uffici di un vecchio dormitorio delle Ferrovie, alloggio per giovani ingegneri e tecnici del Servizio Lavori, di cui ho

un ricordo personale estremamente commovente, non tanto per il luogo, ma per le persone che ho incontrato. Sono sempre le persone che incontro, con le quali collaboro, lavoro e vivo, alla Plasser questo è dogma, che fanno la differenza tra "impresa e impresa"! (figg. 8 e 9) (Dott.sa D. RUSSILLO - Plasser Italiana s.r.l., Ing. G. MARCHI - Delegato CIFI Sezione Emilia Romagna, 19 giugno 2013).

INFORMATIVA AI SOCI

Si comunica ai Sigg. Soci che sul sito internet del Collegio all'indirizzo www.cifi.it è attiva l'"**AREA SOCI**", che permette l'accesso ai dati personali.

L'Area Soci è soggetta a restrizioni di accesso, pertanto è necessario digitare il **login** e la **password** personale predefiniti dal CIFI che identificano in maniera univoca ogni Socio.

L'Area Soci permette di controllare e modificare i dati personali, segnalando al CIFI eventuali variazioni rispetto ai dati contenuti nella banca dati del Collegio.

Ciascun socio può rivolgersi presso la Segreteria Generale del Collegio ai n. **06/4882129 - FS 970/66825** o all'indirizzo e-mail: areasoci@cifi.it per richiedere il proprio identificativo di accesso.